



dal
Mondo

Un rapporto sul partenariato globale per lo sviluppo è stato lanciato nel maggio 2013 dal titolo **Un nuovo partenariato globale: sradicare la povertà e trasformare le economie attraverso lo sviluppo sostenibile**. Prodotto dal Gruppo ad alto livello delle Nazioni Unite sull'Agenda di sviluppo post-2015, il documento invita le istituzioni e la società civile di tutto il mondo a raccogliersi attorno a un nuovo partenariato globale che offra speranza a tutti i popoli del pianeta. Nel rapporto il Gruppo, istituito dal Segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon e co-presieduto dal presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono, dalla presidente della Liberia Ellen Johnson-Sirleaf e dal primo ministro britannico David Cameron, lancia i nuovi obiettivi post-2015 che dovranno guidare il mondo verso cinque grandi cambiamenti epocali. **Non lasciare nessuno indietro** è uno degli obiettivi destinati a diventare lo slogan del

prossimo quindicennio. Un primo traguardo irrinunciabile è dunque l'eliminazione della povertà estrema entro il 2030.

Think, eat, save è il motto di quest'anno della Giornata mondiale dell'Ambiente, che si celebra il 5 giugno dal 1972, quando venne proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Come ricorda l'UNEP, l'Agenzia dell'ONU per l'ambiente, ogni anno nel mondo un terzo del cibo prodotto viene gettato durante uno dei passaggi dal produttore al consumatore. Scopo della giornata è sensibilizzare ogni individuo alla riduzione della propria impronta alimentare e ad una gestione più oculata del cibo a livello domestico. Lo spreco di cibo rappresenta anche un'emergenza ambientale, in quanto la gran parte di esso diventa immondizia. Il 10 giugno l'International Energy Agency (IEA) ha presentato un *World Energy Outlook Special Report* dal titolo "Redrawing the Energy-Climate Map" secondo il quale il mondo si sta allontanando dall'obiettivo concordato dai governi di limitare l'aumento della temperatura media globale nel lungo termine entro i 2° C. Negoziati internazionali sono impegnati a tal fine, ma al momento nessun accordo è previsto prima del 2015 e di conseguenza nessun obbligo ne deriverà prima del 2020. Il settore dell'energia è la più grande fonte di emissioni di gas serra e il rapporto presenta un'analisi dettagliata del contributo energetico al cambiamento climatico, ma, a causa delle preoccupazioni economiche internazionali, ci sono segnali che la questione del cambiamento climatico ha perso posizioni nell'agenda politica. La relazione speciale cerca di richiamare l'attenzione sul tema, mostrando che rimandare al 2020 l'implementazione di una più incisiva azione climatica avrebbe un costo economico. Il rapporto propone quattro interventi per contenere l'aumento entro i due gradi: adottare misure specifiche per l'efficienza energetica, limitare l'utilizzo delle centrali a carbone meno efficienti, ridurre le emissioni di metano, eliminare i sussidi per i combustibili fossili.

La 32a edizione dell'*International Energy Workshop* (IEW) 2013 è stata ospi-

tata dall'Agenzia Internazionale dell'Energia a Parigi dal 19 al 21 giugno. Una delle trenta sessioni parallele è stata dedicata alla modellazione per il *World Energy Outlook* (WEO), con quattro presentazioni dettagliate dedicate alla fornitura di petrolio, alla produzione di energia, alla domanda industriale e alla domanda nel settore dei trasporti.

Nel corso dell'IEW, l'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA) ha tenuto un workshop con l'obiettivo di presentare le proprie attività relative alla raccolta e alla diffusione delle tecnologie rinnovabili e di introdurre REMAP 2030 – tabella di marcia globale delle energie rinnovabili. Il workshop fa parte di una serie di attività di sensibilizzazione per REMAP 2030 per coinvolgere ulteriormente la ricerca energetica internazionale e gli esperti di modellazione e di esplorare opportunità di collaborazione.

Si è svolta a San Pietroburgo dal 27 al 29 giugno la Conferenza Internazionale "L'energia nucleare nel 21esimo secolo", organizzata ogni quattro anni dall'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (AIEA) in collaborazione con l'Agenzia per l'Energia Nucleare (NEA) dell'OCSE al fine di individuare una linea condivisa di sviluppo per l'energia nucleare che tenga conto delle esigenze dello sviluppo sostenibile. L'evento, che ha visto la partecipazione di 89 paesi e 7 organizzazioni internazionali, ha costituito l'occasione per sottolineare, tra l'altro, quanto la sicurezza nucleare e una comunicazione trasparente siano fondamentali per il proseguimento dell'uso dell'energia nucleare.

Ancora organizzata dall'AIEA, si è tenuta a Vienna dal 1° al 5 luglio la Conferenza internazionale sulla sicurezza nucleare aperta alla partecipazione dei 159 Stati membri dell'Agenzia. In questa occasione il Governo italiano, ribadendo il proprio sostegno al ruolo dell'Agenzia nel rafforzare il regime internazionale di sicurezza nucleare, ha espresso l'intenzione di completare rapidamente la ratifica dell'emendamento del 2005 alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari nonché della Convenzione internazionale sulla soppressione degli atti di terrorismo nucleare.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite riunitasi il 9 luglio ha istituito un nuovo Forum per dare maggiore impulso alle politiche di sviluppo sostenibile. L'organismo sostituirà la Commissione delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (che si è formata dopo il Vertice sulla Terra del 1992) per aumentare gli sforzi per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali globali. La decisione fa seguito a una raccomandazione di "Il futuro che vogliamo", il documento finale della Conferenza delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, nota come Rio +20. Il Forum si riunirà annualmente a livello ministeriale sotto gli auspici del Consiglio Economico e Sociale (Ecosoc) e, ogni quattro anni, riunirà i capi di Stato. Il primo incontro si terrà nel mese di settembre.

La risoluzione adottata dall'Assemblea sottolinea la necessità di un quadro istituzionale migliore e più efficace per lo sviluppo sostenibile che il nuovo Forum dovrebbe essere in grado di fornire attraverso l'adozione di "una piattaforma dinamica" e di una agenda rinnovata. L'organismo ha il compito di fornire una leadership politica, orientamenti e raccomandazioni per lo sviluppo sostenibile, di dare conto dei progressi compiuti nella realizzazione degli impegni per lo sviluppo sostenibile e di promuovere l'integrazione delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale e ambientale.

Sempre in tema di Nazioni Unite e sviluppo sostenibile, il 9 agosto il Segretario generale Ban Ki-moon ha lanciato il *Sustainable Development Solutions Network* (SDSN), una rete globale indipendente tra centri di ricerca, università e istituzioni tecniche per trovare soluzioni ai problemi ambientali, sociali ed economici. Il Network lavorerà con le parti interessate tra cui le imprese, la società civile, le agenzie delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali per individuare e condividere le migliori vie per raggiungere uno sviluppo sostenibile.

Il 16 luglio il Consiglio direttivo della Banca Mondiale ha presentato l'"*Energy Sector Directions Paper*", documento di indirizzo che viene aggiornato ogni dieci anni dal titolo *Toward a*

Sustainable Energy Future for All: Directions for the world Bank Group's Energy Sector, in linea con l'iniziativa delle Nazioni Unite Energia sostenibile per tutti (SE4ALL).

La Banca Mondiale ha deciso di reimpostare la propria strategia in tema energetico, modificando le politiche di prestito per i progetti di nuove centrali elettriche a combustibili fossili. L'obiettivo dell'Istituto finanziario è quello di limitare il sostegno finanziario a "rare circostanze", ovvero unicamente a quei Paesi che non dispongono di "alternative praticabili" al carbone, nel tentativo di bilanciare gli sforzi ambientali con le esigenze energetiche dei paesi poveri.

(Paola Cicchetti)



dall'
Unione Europea

Le principali iniziative della Commissione europea (CE) nel periodo maggio-agosto 2013 riguardano:

- la comunicazione, in data 2 maggio, su **Energy Technologies and Innovation**, che definisce le strategie in tale settore e pone l'accento sulla necessità di un approccio di sistema, incentrato sulla fornitura di servizi energetici efficienti. Tra le aree che richiedono maggiore attenzione vi sono l'efficienza energetica (edifici, consumo energetico industriale), la sostenibilità, sicurezza, ed efficienza del sistema energetico (stoccaggio, trasporto, risposta alla domanda, partecipazione attraverso IT), il consumo energetico delle città (Smart Cities and Communities) e le tecnologie alternative (eolico off-shore, oceans, solare a concentrazione, tecnologie di heating/cooling);
- l'adozione, in data 6 maggio, di una nuova strategia **Investing in green infrastructure** per promuovere il ricorso alle infrastrutture verdi e far sì che il miglioramento dei processi naturali diventi parte integrante della pianificazione territoriale. La strategia verterà sulla promozione delle infrastrutture verdi nelle politiche

principali, migliorare la ricerca, facilitare l'accesso ai finanziamenti per progetti dedicati e sostenere i progetti di infrastrutture verdi a livello di UE;

- l'adozione, in data 6 maggio, di un pacchetto normativo (**Smarter rules for safer food**) per rafforzare l'applicazione delle norme in tema di salute e sicurezza lungo tutta la catena agro-alimentare. Tale pacchetto, che si basa sulla semplificazione burocratica a vantaggio soprattutto delle PMI e microimprese e sull'inasprimento dei controlli da parte degli stati membri, se approvato dal Parlamento e dal Consiglio potrà entrare in vigore nel 2016;
- l'inaugurazione, in data 16 maggio, da parte della CE e di scienziati e responsabili politici dei 14 Stati della regione del Danubio, di sei poli scientifici che hanno lo scopo di sostenere lo sviluppo economico della regione (**Scientific clusters to support Danube strategy**). L'attività dei sei poli riguarderà le risorse idriche, il territorio e il suolo, le bioenergie, l'aria, lo scambio e l'armonizzazione di dati e la specializzazione intelligente;
- la proposta, in data 23 maggio, di una nuova strategia industriale per l'elettronica (**New European Industrial Strategy for Electronics**) per coordinare gli investimenti pubblici nel settore della micro e nanoelettronica (semiconduttori e circuiti integrati o chip) con l'intento di espandere la base manifatturiera europea di punta mobilitando 100 miliardi € di investimenti privati;
- il lancio, in data 24 maggio, dell'**Atlantic Ocean research alliance** tra UE, Stati Uniti e Canada. I tre paesi opereranno congiuntamente nel settore della ricerca sull'oceano Atlantico, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e promuovere la gestione sostenibile delle risorse di tale oceano. L'attività concernerà inoltre l'interazione tra oceano Atlantico e oceano Artico, con una particolare attenzione alla questione del cambiamento climatico;
- la pubblicazione, in data 10 giugno, del rapporto annuale **EU's Rapid**

- Alert System for Food and Feed (RASFF)**, strumento informatico che semplifica il flusso transfrontaliero di informazioni tra le autorità nazionali preposte alla sicurezza alimentare e dà ai cittadini europei un elevato livello di sicurezza alimentare;
- la presentazione, in data 11 giugno, di un piano d'azione per la siderurgia europea (**Action plan for the steel sector**) che aiuti il settore a fronteggiare le sfide contingenti e a porre le basi per riconquistare competitività grazie all'innovazione e agli stimoli a favore della crescita e dell'occupazione;
 - la proposta, in data 13 giugno, di modifica della direttiva sulla sicurezza nucleare del 2009 (**EU Nuclear Stress Tests**) che fissa obiettivi di sicurezza paneuropei destinati a ridurre drasticamente i rischi e a proteggere le persone e l'ambiente. La direttiva prevede l'esecuzione periodica di peer reviews a livello europeo, maggiore trasparenza in fatto di sicurezza nucleare e maggiori poteri per i regolatori nazionali;
 - l'integrazione, in data 25 giugno, dei Fondi strutturali (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR e Fondo sociale europeo - FSE) al portale unico dedicato ai finanziamenti dell'UE forniti agli imprenditori e alle PMI. Il portale (**Single portal on EU finance**) fornisce informazioni semplici, complete e aggiornate per accedere a oltre 100 miliardi di EUR di vari programmi UE per il periodo 2007-2013;
 - l'annuncio, in data 25 giugno, di una nuova strategia politica (**Digital Agenda: Open standards**) per aiutare le autorità pubbliche a evitare la dipendenza da un unico fornitore di sistemi d'informazione e comunicazione (ICT). Grazie agli standard aperti, il nuovo approccio potrebbe consentire un risparmio di oltre 1,1 miliardi di euro l'anno nel settore pubblico UE;
 - la pubblicazione, in data 27 giugno, dell'ottava relazione intermedia sulla coesione economica, sociale e territoriale '**The regional and urban dimension of the crisis**', che rivela le riduzioni impressionanti dell'occupazione regionale e del prodotto inter-

no lordo, dei prezzi delle case e del reddito disponibile delle famiglie;

- la pubblicazione, in data 27 giugno, del primo **Public Sector European Innovation Scoreboard (EPSIS)** con l'obiettivo di migliorare la capacità di valutare comparativamente le prestazioni di innovazione del settore pubblico in Europa in un modo simile a quanto mostrato nell'Innovation Union Scoreboard;
- il lancio, in data 2 luglio, dell'Alleanza europea per l'apprendistato (**European Alliance for Apprenticeships**) che vuole contribuire alla lotta contro la disoccupazione giovanile, migliorando la qualità della formazione professionale e l'offerta di contratti di apprendistato in tutta l'UE grazie ad un ampio partenariato tra vari attori del mondo del lavoro e dell'istruzione;
- la comunicazione, in data 10 luglio, sui **Public-private partnerships (PPP)**, che continueranno o saranno lanciati nel corso di 'Horizon 2020'. Tra le nuove JTI figura la 'PPP Biobased industries' finalizzata a garantire una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva e a consentire all'UE di diventare leader dell'innovazione biotecnologica;
- l'inaugurazione, in data 11 luglio, della nuova strategia **European higher education in the world**, intesa a garantire che i laureati europei acquisiscano le competenze internazionali per lavorare in qualsiasi parte del mondo e che l'Europa conservi la sua attrattiva nei confronti degli studenti internazionali. Erasmus+ stanzierà un importo annuale di oltre 400 milioni di EUR per gli scambi internazionali di studenti e lo sviluppo della cooperazione tra le università europee e i loro partner mondiali;
- la proposta, in data 11 luglio, di prosecuzione del programma congiunto **Ambient Assisted Living (AAL JP) 2014-2020** al fine di continuare il successo del programma di ricerca applicata per l'invecchiamento sano grazie alle ICT, sostenendo l'industria, in particolare le PMI, per portare sul mercato europeo prodotti e servizi innovativi digitali per il settore;
- la pubblicazione, in data 12 luglio,

del documento di lavoro **Strategy for European Technology Platforms: ETP 2020** nel quale vengono messi in evidenza i principali compiti e le attività delle piattaforme tecnologiche europee fino al 2020. La proposta, oltre a elencare le ETP già riconosciute dalla CE, presenta i criteri per il riconoscimento di nuove European Technology Platforms (ETP) da parte della CE, e le considera quali consulenti fondamentali per l'attuazione di H2020;

- l'adozione, in data 16 luglio, della comunicazione per individuare i principi fondamentali per il finanziamento della povertà e lo sviluppo sostenibile dopo il 2015, quando verrà raggiunta la data fissata per i **Millennium Development Goals (MDGs)**;
- la pubblicazione, in data 7 agosto, del **Sixth FP7 Monitoring Report** che riguarda l'attuazione del programma quadro sia per il 2012 che per tutto il periodo 2007-2012 e fornisce una analisi statistica dettagliata sulla partecipazione e finanziamento nel 7° PQ, affrontando al contempo temi quali la diffusione dei risultati, la valutazione dei progetti, la proprietà intellettuale, le misure di semplificazione, le questioni etiche o il time-to-grant.

Continuano le **consultazioni pubbliche** avviate nell'ultimo periodo dalla CE riguardanti il prossimo programma quadro di ricerca e innovazione dell'UE "Horizon 2020". In data 9 maggio, la Commissione ha avviato una consultazione, aperta sino al 31 luglio, sulla definizione di attività di ricerca per i Sistemi satellitari globali di navigazione (GNSS) nell'ambito di H2020 (**Definition of potential GNSS R&D activities**). A parte H2020, sono state avviate altre consultazioni pubbliche di carattere generale. Il 31 maggio è stata avviata la consultazione **EU occupational safety and health policy framework** per raccogliere sino al 26 agosto idee e contributi a seguito dei risultati della valutazione della strategia europea per salute e la sicurezza sul lavoro 2007-2012. L'obiettivo è quello di identificare le sfide attuali e future in tale settore e le soluzioni per affrontarle.

Dal 4 giugno al 10 settembre è aperta la consultazione sull'attuale normativa eu-

ropea sui rifiuti (**Review of the European Waste Management Targets**) che mira a raccogliere le opinioni dei cittadini in proposito per ipotizzare nuove norme che incentivino la riduzione dei rifiuti, il riutilizzo e il riciclaggio in programma per il 2014. Dal 21 giugno al 13 settembre è aperta la consultazione focalizzata sugli aspetti tecnici relativi ai nanomateriali (**REACH Annexes on Nanomaterials**), rivolta principalmente agli utenti esperti in materia, cui farà seguito una eventuale modifica degli allegati REACH che sarà accompagnata da una valutazione d'impatto. Agli esperti di settore è stato altresì lanciato l'invito a manifestare interesse per partecipare alla individuazione di clausole contrattuali sicure ed eque per i servizi di cloud computing (**Calling for experts to boost cloud computing**). Grazie a questa consultazione, aperta dal 21 giugno al 19 luglio, verranno identificate le opzioni più adatte per rispondere alle preoccupazioni dei consumatori e delle imprese che sembrano spesso riluttanti a utilizzare i servizi di cloud computing. Il 9 luglio, è stata lanciata la consultazione sulle regole di procedura per il Tribunale unificato dei brevetti (**Agreement on a Unified Patent Court**) che rimarrà aperta fino al 1 ottobre. È ancora aperta fino al 1 ottobre la consultazione **Sustainable Buildings** su come ridurre l'impatto ambientale e migliorare le performance degli edifici per la cui progettazione, utilizzazione o demolizione viene utilizzata una grande quantità di risorse, e il cui impatto su ambiente, consumo energetico e cambiamenti climatici risulta essere significativo. Alla stessa data scade la consultazione **Sustainability of the Food System** che mira a raccogliere input su quali sono le misure immediate necessarie per ridurre i rifiuti alimentari e più in generale su come garantire che il nostro sistema alimentare stia usando le risorse in modo efficiente. I contributi saranno utilizzati per una comunicazione sull'alimentazione sostenibile prevista entro la fine dell'anno. Dal 8 luglio al 1 dicembre è aperta la consultazione su come utilizzare il fosforo in modo più efficiente e creare opportunità di riciclaggio (**The sustainable use of phosphorus**), che

chiede pareri su come garantire che le future generazioni possano usufruire delle riserve di fosforo e su come ridurre al minimo gli effetti secondari indesiderati di questo elemento chimico sull'ambiente. Il 31 agosto è stata avviata la consultazione, aperta sino al 30 novembre, sulla valutazione della direttiva sull'etichettatura energetica e di alcuni aspetti della direttiva sulla progettazione ecocompatibile (**Energy Labelling Directive and certain aspects of the Ecodesign Directive**).

Parlamento e Consiglio Europeo

L'11 giugno, il Parlamento ha dato il suo via libera ad un insieme di regole più chiare che mirano a proteggere gruppi specifici di consumatori, come neonati e bambini piccoli, sul contenuto e la commercializzazione di prodotti alimentari "speciali" (**food for specific medical purpose**) e a fornire un ambiente migliore per le imprese così come una migliore applicazione delle regole in tale settore.

Il 13 giugno, il Parlamento ha adottato le norme aggiornate UE sul riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (**New EU Open Data rules**), completando così il processo di approvazione formale. La Commissione inizierà quindi a sviluppare una serie di linee guida sugli elementi più rilevanti affrontati nella direttiva, quali le licenze, set di dati e modalità di ricarica. Gli Stati membri avranno poi a disposizione 24 mesi per il recepimento della direttiva nelle legislazioni nazionali.

Il 19 giugno, il trilatero (Commissione, Parlamento, Consiglio) ha raggiunto un accordo sul 7° **Environment Action Programme** (EAP) che individua tra gli obiettivi prioritari sino al 2020 la protezione della natura e il rafforzamento della resilienza ecologica, la crescita efficiente e sostenibile e a bassa emissione di carbonio, e le sfide ambientali legate alla salute. Analogamente, il 20 giugno il trilatero ha raggiunto un accordo preliminare sul nuovo programma di finanziamento **Competitiveness of Enterprises and SMEs** (**COSME 2014-2020**), che dovrà poi essere vagliato dal COREPER. Il programma prevede uno stanziamen-

to di € 2,5 miliardi con l'obiettivo di rafforzare la competitività e la sostenibilità delle PMI, favorendo un migliore accesso ai finanziamenti e ai mercati, migliori servizi di sostegno e meno burocrazia per le PMI.

Il 27 giugno, il trilatero ha raggiunto l'accordo politico sul futuro bilancio dell'Unione Europea 2014-2020 (**Multiannual Financial Framework**). L'accordo prevede una maggiore flessibilità sui pagamenti e gli impegni, e prevede inoltre la consegna anticipata di spesa su questioni cruciali come l'occupazione giovanile, la ricerca, i giovani (es. Erasmus), e le PMI. L'accordo prevede anche la possibilità per i Paesi che lo desiderano di aumentare gli aiuti per le persone più svantaggiate.

Il 10 luglio, il Parlamento ed il Consiglio hanno trovato un accordo su **Connecting Europe Facility** (CEF), il futuro strumento di finanziamento per le reti trans-europee (TEN) nei settori dei trasporti, energia e telecomunicazioni. La bozza di regolamento che istituisce la CEF determina le condizioni, i metodi e le procedure per il contributo finanziario dell'Unione a progetti TEN e sostituirà le attuali basi giuridiche per tali finanziamenti.

(Valerio Abbadessa)



dalle
Istituzioni nazionali

Nei suoi primi 100 giorni, il Governo presieduto da Enrico Letta ha messo a punto diversi provvedimenti, che affrontano temi fondamentali per la ripresa economica e la crescita del Paese, quali: semplificazione amministrativa, trasparenza e contenimento della spesa pubblica, riallineamento dell'agenda italiana con quella europea, crescita e sviluppo, Italia digitale, incentivi per il lavoro giovanile, sostegno a famiglie e imprese. Una base importante è stata data anche dalle conclusioni del Consiglio Straordinario UE di maggio su energia e fiscalità, in cui si è

affermato che nell'attuale contesto economico è necessario mobilitare le politiche a sostegno della competitività, dell'occupazione e della crescita. Nel settore dell'energia è fondamentale per le economie un approvvigionamento energetico a prezzi accessibili e sostenibile. Per questo il Consiglio europeo ha convenuto una serie di orientamenti in quattro settori che, nell'insieme, dovrebbero consentire all'UE di favorire la sua competitività e rispondere alla sfida dei prezzi e costi elevati: l'urgente completamento di un mercato interno dell'energia pienamente funzionante e interconnesso; l'agevolazione dei necessari investimenti nel settore energetico; la diversificazione degli approvvigionamenti dell'Europa; una maggiore efficienza energetica.

Di seguito, una sintesi dei provvedimenti più significativi.

Decreto "Fare"

Il decreto Legge recante misure urgenti in materia di crescita, cosiddetto "Decreto Fare" è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 giugno 2013. In occasione dell'approvazione, il Presidente del Consiglio, Enrico Letta, ha sottolineato che questo provvedimento ha come base le Raccomandazioni rivolte all'Italia dalla Commissione Europea il 29 maggio 2013 nel quadro della procedura di coordinamento delle riforme economiche per la competitività ("semestre europeo"). In particolare, i diversi interventi rispondono alle raccomandazioni di semplificare il quadro amministrativo e normativo per i cittadini e le imprese, nonché di abbreviare la durata dei procedimenti civili; sostenere il flusso del credito alle attività produttive anche diversificando e migliorando l'accesso ai finanziamenti; intensificare gli sforzi per scongiurare l'abbandono scolastico e migliorare qualità e risultati della scuola; proseguire la liberalizzazione nel settore dei servizi e migliorare la capacità infrastrutturale, incluso nel settore dei trasporti. Il Decreto contiene, fra le altre cose, misure in materia di infra-

strutture, edilizia, sostegno ai grandi progetti di ricerca e innovazione industriale, mercato del gas, agenda digitale, ambiente, interventi di adeguamento del sistema dei rifiuti della regione Campania, misure per gli Enti di Ricerca, interventi straordinari a favore della ricerca. Dopo l'esame in Parlamento e l'approvazione definitiva all'inizio di agosto, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del Decreto Fare (Legge n. 98 del 9 agosto 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2013, in vigore dal 21 agosto).

Decreto "Efficienza Energetica"

Il 31 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento che recepisce la direttiva 2010/31/UE (Prestazione energetica nell'edilizia) e che mira a dare un'adeguata risposta alla necessaria ed urgente esigenza di favorire la riqualificazione e l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano in conformità al diritto dell'Unione Europea. Il decreto legge ha l'obiettivo di: promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici; favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici; sostenere la diversificazione energetica; promuovere la competitività dell'industria nazionale attraverso lo sviluppo tecnologico; conseguire gli obiettivi nazionali in materia energetica e ambientale. Dopo l'esame in Parlamento, e numerose modifiche apportate soprattutto in sede di discussione alla Camera dei Deputati, il disegno di legge è stato approvato in via definitiva il 1° agosto. Tra le previsioni più interessanti, si stabilisce che ai fini del monitoraggio e della valutazione del risparmio energetico conseguito con gli interventi di efficientamento, l'ENEA assicuri la trasmissione per via telematica dei risultati al Ministero dello Sviluppo Economico. Viene inoltre esteso il meccanismo delle detrazioni fiscali anche agli interventi di adeguamento antisismico e si prevede la possibilità di detrarre

a fini fiscali le spese sostenute per l'installazione di impianti di depurazione. Le detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica avranno carattere strutturale a decorrere dal 2014. Si ricomprendono, tra gli interventi ammessi alla detrazione del 65%, quelli relativi all'adozione di misure antisismiche. Si interviene anche sul regime speciale IVA applicato alle pubblicazioni editoriali. In fase di approvazione, il Governo ha accolto un ordine del giorno del M5S che impegna a dare stabilità all'agevolazione fiscale per l'efficientamento energetico degli edifici nell'ambito della legge di stabilità. I gruppi parlamentari hanno poi sollecitato inoltre il Governo a modificare nel primo provvedimento utile la norma relativa all'obbligo di allegare ai contratti di locazione l'attestato di prestazione energetica, che penalizza le negoziazioni immobiliari. La legge di conversione (Legge 3 agosto 2013, n. 90: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 2013.

Decreto "ILVA"

Il Consiglio dei ministri, il 4 giugno, ha approvato un provvedimento urgente riguardante l'Ilva di Taranto per assicurare la continuità della produzione, il risanamento ambientale e la salvaguardia dell'occupazione. Il decreto-legge vara una nuova e stringente disciplina generale a tutela dell'ambiente, della salute, della sicurezza e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale. Viene in primo luogo previsto che il Consiglio dei Ministri possa deliberare il commissariamento straordinario di un'impresa, esercitata anche in forma di

società, che gestisca almeno uno stabilimento di interesse strategico nazionale, la cui attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza dell'autorizzazione integrata ambientale. La legge di conversione (Legge 3 agosto 2013, n. 89: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, recante nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale) è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 2013.

Altre leggi

Sono stati inoltre approvati: il "Decreto IMU"-Decreto-Legge 21 maggio 2013, n. 54 convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85 "Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo"; il "Decreto sui pagamenti dei debiti della PA"-Legge 6 giugno 2013, n. 64

che converte, con modificazioni, il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria; il "Decreto Lavoro e per il rinvio dell'IVA"-Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 99,

"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti".

(Laura Migliorini)



dai Giornali

Gli scorsi mesi hanno visto il passaggio dal governo tecnico di Monti al governo Letta.

Dalle promesse fatte, l'azione di governo dovrebbe essere orientata essenzialmente ad un vero rilancio dell'occupazione, a dare respiro alle imprese, a limitare l'import. I dati però non sono incoraggianti. L'ISTAT fotografa un'Italia sempre più in difficoltà: la disoccupazione sfiora il 13%, la Banca d'Italia, a luglio, ha rivisto al ribasso le previsioni del PIL 2013 fino a meno 1,9%, quasi il doppio rispetto alle stime precedenti.

Rinnovabili

La tematica energetica è senz'altro una delle più delicate che il nuovo Governo deve affrontare. In particolare l'azione di governo dovrà ristrutturare il sistema elettrico, occuparsi dello sviluppo delle rinnovabili termiche e dell'efficienza energetica, soprattutto in edilizia, dare nuove regole per il fotovoltaico e le rinnovabili elettriche.

Ad inizio aprile i ministeri Sviluppo Economico ed Economia e Finanze hanno varato il decreto che prevede un bonus per le aziende energivore che avranno diritto ad agevolazioni sulle accise nel caso presentino un costo totale dell'energia superiore al 3% del loro fatturato. Questi mesi sono anche caratterizzati dalla guerra commerciale del fotovoltaico tra Europa e Cina. L'Unione Europea ha imposto la registrazione alle autorità doganali dei pannelli cinesi aprendo due indagini una per "dumping", l'altra per concorrenza sleale. A luglio, finalmente, è stato raggiunto un accordo sulla vendita dei pannelli solari: l'intesa fissa un prezzo minimo per i pannelli importati in Europa, in cambio l'UE non applicherà dazi. A giugno è stato approvato il decreto legge che proroga le agevolazioni per gli interventi sul risparmio energetico e sulle ristrutturazioni. L'ecobonus sale dal 55% al

65% e viene prorogato fino alla fine dell'anno così come l'agevolazione del 50% per le ristrutturazioni edilizie. Tutto questo permetterà di recepire la direttiva UE sulla prestazione energetica nell'edilizia ed evitare la procedura di infrazione europea. Dal rapporto IREX 2013 emerge uno scenario in chiaro-scuro in cui si legge che gli investimenti nelle rinnovabili italiane nel 2012 siano ammontate a 10,1 miliardi di euro ma anche che la burocrazia italiana penalizza fortemente le rinnovabili frenando l'attività industriale e deprimendone la redditività.

Nucleare

L'incidente alla centrale giapponese di Fukushima nel 2011 non ha fermato la corsa all'energia atomica. Via libera a 68 nuovi reattori, anche gli USA sono in prima linea. In Corea del Sud, Russia e India gli investimenti più forti. Per quel che riguarda l'Europa, la Turchia intende costruire tre nuove centrali nucleari. Intanto a luglio è morto, per un tumore all'esofago, l'ingegnere-eroe che evitò il disastro alla centrale di Fukushima. Sempre a luglio la TEPCO, l'azienda elettrica che gestiva la centrale nipponica, ha ammesso per la prima volta che nell'Oceano starebbe finita acqua contaminata dalle radiazioni.

Ricerca

"Mi dimetterò se dovrò fare tagli alla cultura, alla ricerca e all'università", così il neo-premier Enrico Letta alla sua prima uscita pubblica per illustrare le idee guida del nuovo governo. Anche il neo ministro dell'Istruzione e Ricerca, Maria Chiara Carrozza, nelle sue prime interviste illustra le sue priorità che sono quelle di intervenire sull'edilizia scolastica e migliorare il rapporto tra pubblico e privato. Il 25 giugno il massimo Ente scientifico del nostro paese, il CNR, ha compiuto 90 anni, e a 91 anni è scomparsa Margherita Hack, la "signora delle stelle" come veniva chiamata la nostra più illustre astrofisica.

Continua, intanto il boom delle start-up, le aziende che nascono da zero

intorno ad una idea innovativa, grazie anche alle agevolazioni presenti nel decreto Cresci Italia del dicembre 2012; ogni anno ne nascono circa mille.

Intanto in parlamento si discute sui trattamenti a base di cellule staminali, discussione sollecitata dall'eco-mediatico del caso "stamina", in particolare sotto osservazione è finita la regolamentazione delle cosiddette "terapie avanzate" a base di cellule staminali. Se queste fossero sottratte alla vigilanza dell'AIFA in materia di preparazione ed utilizzo, l'Italia si allontanerebbe dalle norme europee in questo campo, con conseguente probabile procedura di infrazione. Infine, a luglio sono stati sbloccati i finanziamenti del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR). Si tratta di 288,2 milioni di euro stanziati per l'anno 2012 e non ancora erogati. Pubblicate, sempre a luglio, "le pagelle" dell'ANVUR, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca: premiati gli atenei del Nord.

Padova, Trento e Sant'Anna di Pisa i migliori. Per la prima volta sotto osservazione le performance scientifiche di 133 strutture. Il Sud arranca: poche sedi tra le eccellenze.

Ambiente

La Corte costituzionale all'inizio di aprile salva la legge "salva Ilva" ed autorizza l'azienda siderurgica a produrre, risanare gli impianti e commercializzare anche i prodotti sotto sequestro. L'Ilva viene commissariata ed ad affiancare il Commissario Enrico Bondi viene chiamato il sub-commissario Edo Ronchi. Intanto il 22 aprile per la 33° volta si è svolta "la giornata della terra", una vera e propria giornata-allarme voluta dall'Onu in cui è apparso chiaro che, tra sprechi e nuovi disastri, c'è ben poco da festeggiare. Oltreoceano anche la Casa Bianca è scesa in campo per l'ambiente ed Obama ha presentato un nuovo piano ambientale da realizzarsi anche in assenza di nuove leggi del Congresso.

(Laura Di Pietro)

